*Mons. Giovan Battista Pichierri*

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

# Omelia nella Festa della Chiesa diocesana

Cattedrale – Trani, 20 ottobre 2014

*Testi biblici: Is 5,1-7; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43*

Carissimi presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, fedeli laici della Santa Chiesa di Dio, che è in Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia, e voi tutti uomini e donne amati dal Signore, "*Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo* [secondo l'effusione dello Spirito Santo]!" (Rom 1,7).

La festa della Chiesa diocesana, da noi celebrata nell'anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale, segno di unità, di carità, di missionarietà di tutti noi membra del Corpo mistico di Gesù Cristo, nell'anno pastorale 2014/2015, è caratterizzata dalla fase culminante del Sinodo diocesano, che è l'invito ad operare "insieme" nella vigna di Dio per produrre frutti di bontà, di amore misericordioso, di pace duratura.

Il 19 ottobre 2012, nella Solennità della Dedicazione della nostra Cattedrale, nel 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II e nell'apertura dell'Anno della Fede, abbiamo indetto solennemente il 1° Sinodo diocesano della nostra Chiesa diocesana, per promuovere il suo rinnovamento e per farla crescere come "Chiesa, mistero di comunione e di missione", sotto l'azione dello Spirito Santo, *ad intra* e *ad extra* del territorio che abitiamo e del mondo che ci circonda.

Attraverso le diverse fasi di ascolto (2012-2013), discernimento (2013-2014) e formulazione dello strumento di lavoro (2014-2015), stiamo facendo esperienza in modo sempre più intenso di un tempo di formazione e di arricchimento spirituale di tutta la comunità diocesana, mediante un processo di consultazione estremamente ampio, in ossequio a un metodo di lavoro che valorizza al massimo i fattori di partecipazione nello stile del dialogo che è *«un'arte di spirituale comunicazione»*, come lo definiva il Beato Papa Paolo VI (*Ecclesiam Suam*, 196).

Avendo portato a termine l'ascolto di tutte le componenti della Chiesa diocesana; dei diversi organismi di comunione e partecipazione; delle diverse categorie ad "extra" con: i rappresentanti delle altre religioni (28/01/2013) - gli operatori del mondo della scuola (29/01/2013) - il mondo della sanità (15/02/2013) – il mondo del lavoro (21/03/2013) – il mondo delle comunicazioni sociali (7/05/2014) – l'associazionismo culturale (16/05/2013) – con il mondo del carcere e della giustizia (24.09.2013) - con il mondo della politica (25/09/2013); dopo l'approvazione del Regolamento del Sinodo diocesano il 18 ottobre 2013, della pubblicazione e studio dei *Lineamenta* da gennaio a giugno u.s. e l'approvazione da parte della Commissione preparatoria dello *Strumento di lavoro* lo scorso 17 ottobre; a norma dell'articolo 15 par.2 del Regolamento da me approvato, **l'8 gennaio 2015 nella solenne Concelebrazione Eucaristica in questa Basilica Cattedrale, sarà ufficialmente aperto il 1° Sinodo diocesano della Chiesa di Trani-Barletta-Bisceglie.**

Tutti coloro che come membri di diritto, membri eletti e membri cooptati, prenderanno parte alle Assemblee sinodali, secondo il Regolamento del 1° Sinodo diocesano, emetteranno in quella Concelebrazione Eucaristica la Professione di fede e il giuramento, a norma del can. 833 del Codice di Diritto Canonico.

Le Assemblee sinodali si terranno presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, la cui aula liturgica fungerà da aula sinodale dal 16 gennaio al 31 ottobre 2015 per 14 *weekend* in quattro sessioni secondo il calendario già pubblicato il 20 giugno ultimo scorso. A Dio piacendo il 26 gennaio 2016 mi propongo di pubblicare il Libro sinodale.

Tutta la Chiesa diocesana è impegnata a vivere questo accadimento di grazia rigenerante, sotto l'azione dello Spirito Santo, con la preghiera quotidiana e l'offerta della giornata perché i sinodali agiscano nella verità che è Gesù Cristo e nell'armonia e nella bellezza che è lo Spirito Santo compiendo la volontà del Padre che ci vuole uniti e operosi nel suo regno di giustizia e di pace.

Dal "Sinodo" dovrà emergere "quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode – come scrive l'apostolo Paolo nella lettera ai Filippesi – essendo questo l'oggetto dei pensieri [dei sinodali]" (Fil 4,8) e non altro. Le cose che abbiamo imparato, ricevuto, ascoltato, sperimentato della Parola di Dio e della Tradizione della Chiesa dobbiamo, poi, metterle in pratica, nella fase post-sinodale (cfr. Fil 4,9).

Gesù nella parabola della "vigna", allegoria ripresa dal profeta Isaia (5,1-7), ci fa intendere come dobbiamo accogliere Lui, il figlio inviato dal Padre e divenuto "la pietra che i costruttori hanno scartato ed è divenuta la pietra d'angolo" (Mt 21,42). Se non dovessimo accoglierlo come il nostro capo, sposo e pastore, usciremmo dal regno di Dio che sarebbe dato ad un popolo ben disposto a produrre i frutti del Regno: verità e vita, santità e grazia, giustizia, amore, pace.

Carissimi, il "Sinodo", come vi ho detto in altre circostanze, non è un'impresa che nasce da noi. È un dono che ci viene dato

dall'alto, da Dio Padre Figlio Spirito Santo. Come stiamo ripetendo nella preghiera del Sinodo:

- affidiamoci al Padre per crescere come figli suoi seguendo il Figlio Gesù Cristo nostro Signore sotto l'azione dello Spirito Santo;
- affidiamoci al Figlio, Verbo incarnato svuotandoci del nostro io per essere Chiesa che annuncia, celebra, testimonia il Suo mistero pasquale;
- affidiamoci allo Spirito Santo perché possiamo discernere quello che chiede alla nostra Chiesa diocesana per essere mistero di comunione e di missione nel nostro tempo.
- E invochiamo Maria, madre di Cristo e della Chiesa, i Santi Patroni dell'Arcidiocesi e delle Parrocchie, i Santi fondatori delle famiglie religiose, maschili e femminili, perché ci confortino e ci sostengano con la loro mediazione e intercessione.

  Quello che vivremo nel Sinodo è per la nostra diocesi anche preparazione al V° Convegno Ecclesiale di Firenze sul tema: "In Gesù Cristo il nuovo Umanesimo" che sarà celebrato il 9-13 novembre 2015 e al quale parteciperà una nostra delegazione diocesana.

Chiudo richiamando gli impegni che già vi ho indicato:

- Il *corso di Esercizi spirituali* a livello diocesano dei presbiteri nei giorni 17-22 novembre a S. Giovanni Rotondo nella Casa "Cenacolo S. Chiara";
- I due *ritiri spirituali Clero-Laici*: in Avvento il 6 dicembre e in Quaresima il 14 marzo, presso la Casa di spiritualità "Oasi di Nazareth" in Corato.

Questi appuntamenti ci permetteranno di pregare insieme più intensamente in vista delle decisioni sinodali. Vi chiedo di non considerarli aleatori e di far di tutto per parteciparvi.

Chiedo in particolare alle famiglie e ai giovani di vivere la sinodalità all'interno delle proprie case e negli ambienti associativi.

La nostra Chiesa diocesana, mistero di comunione e di missione, sia luminoso riflesso della Santissima Trinità! Amen.

✠ Giovan Battista Pichierri
*Arcivescovo*